Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 84

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 7 aprile 1944 XXII

Il mito del prestigio inglese

La fede nella grandezza e nella indefettibile potenza della Gran Bretagna fu per ogni buon inglese dogma assoluto, confermato e provato dall'evoluzione storica dei tre ultimi secoli e suggellato solennemente dall'esito della prima guerra mondiale e dalla successiva pace di Versaglia.

[illegible]

mato sul mare.

La crescente crisi economica mondiale non fu potuta arrestare dall'Inghilterra poichè la sua potenza, scaturente dalla situazione geofisica del paese: cioè al centro e con via libera su tutti i mari, in tanto era assicurata in quanto l'intercambio mondiale delle merci e dei beni poteva svolgersi senza attriti e senza frizioni. Nel periodo intercorso tra la prima e la seconda guerra mondiale, le ragioni di attrito erano state dissimulate o, comunque, dilazionate, ma allo scoppio del secondo conflitto, le difficoltà fino allora soltanto attutite dovevano necessariamente acuirsi. Per garantire in qualche modo la navigazione dal pericolo dei sommergibili, l'Inghilterra necessitava di unità da guerra minori e soprattutto cacciatorpediniere, e poichè essa non era in grado di costruirne una quantità sufficiente, dovette rivolgersi agli Stati Uniti con la richiesta di cederle 50 cacciatorpediniere per cui Churchill si dichiarò disposto a pagare qualsiasi prezzo. Il prezzo richiesto fu inverosimile. Nella convenzione del 2 settembre 1940 furono cedute agli Stati Uniti le basi navali ed aeree di Terranova, delle Bermude, delle isole Bahama, di Giamaica, di Santa Lucia, e della Guiana britannica. Poco tempo dopo gli Stati Uniti ebbero basi navali e guarnigioni anche a Trinidad. Con queste cessioni l'Inghilterra rinunciava per sempre alla sua posizione sul Mediterraneo americano e sul Canale di Panama. Questa «deminutio capitis» nello spazio americano fu ancora aggravata dalla perdita di quasi tutti i crediti inglesi esistenti negli Stati Uniti e nell'America latina; cui sono anche da aggiungere gli immensi debiti contratti dall'Impero verso gli Stati Uniti in seguito alla legge degli affitti e prestiti.

L'entrata del Giappone in guerra avvenuta nel dicembre 1941 ha avuto come conseguenza la fine del dominio inglese, diretto o indiretto, sui possedimenti coloniali britannici in Asia che costituivano le terre più preziose della corona. Già a metà dicembre del 1941 i giapponesi conquistarono Hong-Kong, e l'11 febbraio 1942 ebbe luogo la capitolazione di Singapore, la più grande e presuntivamente imprendibile fortezza dell'Impero britannico. La sua espugnazione rese possibile la contemporanea conquista della Malesia britannica, di Borneo e della Birmania. Andarono quindi perduti per l'Inghilterra i grandi giacimenti di stagno di Ipoh, dai quali si estraeva annualmente 86 mila 400 tonnellate di stagno, nonchè le piantagioni di caucciù con una produzione annuale media di 550 mila tonnellate. Aggiungendovi poi anche le finitime zone di influsso inglese e le concessioni in Cina con la loro immensa importanza economica, non si può non ammettere che quanto è avvenuto sul fronte del Pacifico ad opera dei giapponesi ha per l'Impero inglese tutte le caratteristiche di una catastrofe. Quali ripercussioni se ne debbano attendere per l'India è facile prevedere dopo l'entrata delle truppe giapponesi e dell'esercito di Clandra Bose nel Manipur.

Singapore era stata costruita con l'espressa intenzione di parare in Estremo Oriente e nei Mari Meridionali ogni tentativo di movimento ostile. La sua situazione sullo stretto di Malacca ne faceva una fortezza che dominava la zona dell'Oceano Indiano e dell'Oceano Pacifico e costituiva per l'Australia e per la Nuova Zelanda una copertura strategica di primordine. La caduta di Singapore rivelò in maniera tragica e da tutti insospettata l'intima debolezza della potenza inglese.

Poichè quindi l'Inghilterra dimostrò di non aver forze bastevoli a difendere il Pacifico, si fecero avanti gli Stati Uniti. Al generale americano Mac Arthur, fuggito agli inizi del '42 dalle Filippine, fu affidato il comando su tutte le truppe australiane e nordamericane dislocate in Australia. Anche la Nuova Zelanda accolse guarnigioni americane. La nuova situazione così determinatasi in Australia fu delineata dal ministro degli Esteri degli Stati Uniti, Cordell Hull, con le seguenti molto significative parole:

«Gli stretti vincoli già sussistenti tra gli Stati Uniti e l'Australia diventano con questa guerra indissolubili». Questo atteggiamento protettivo e accaparratore, fu messo anche in maggior rilievo con l'invio in qualità di ministro a Canberra, dell'amico personale di Roosevelt, Edward J. Flynn

Non c'è oggi territorio asiatico — non occupato, s'intende dal Giappone — dove non abbiano fatta la loro comparsa commissioni americane di esperti, missioni economiche americane e corpi di spedizione americani, e dove gli inglesi non siano stati limitati nei loro poteri o addirittura estromessi con grave danno non solo di prestigio. Si tratta anche di trapasso di capitali, come per esempio nelle isole Bahrein sulla costa dell'Arabia dove tutte le azioni del petrolio e delle raffinerie sono passate in mani americane, dopo di che le isole furono occupate, nel novembre del '42, da truppe yankee.

Lo stesso si dica dei giacimenti di petrolio di Mossul, dove pure sono entrate le truppe americane e

Il tributo di sangue e di dolore della popolazione romana

ROMA, 6 aprile.

Il Giornale d'Italia pubblica:

A dimostrare a chi risalgono le responsabilità dell'attuale stato di cose creatosi a Roma con disagi e privazioni non indifferenti a carico della popolazione, e a rivendicare il contegno di patriottica disciplina offerto dalla quasi totalità del popolo romano, è bene tener presente che dal 28 dicembre al 20 marzo si sono avuti a Roma 20 bombardamenti che hanno determinato la morte di oltre 1500 persone e un numero notevole di feriti che va oltre 2500. In questo periodo è stato semidistrutto il quartiere Ostiense, duramente colpiti i quartieri Italia, Nomentano, Gottonaccio, Casilino, Prenestino, Torpignattara, Centocelle, Quadraro, Garbatella, Trastevere, Testaccio e la città ha dovuto lamentare, per un lungo periodo, la mancanza di gas, di cui è tuttora priva, e quella dell'acqua, che in alcuni quartieri non è ancora tornata.

Si tenga, inoltre, presente che dal 19 luglio al 20 dicembre si erano già verificati cinque grossi bombardamenti aerei che causavano 2500 morti e 7200 feriti, colpito gravemente il quartiere Triburtino, zone nei quartieri Tuscolano, Prenestino e Casilino.

In totale, quindi, fino ad oggi, hanno perduto la vita, in seguito ad azioni aeree nemiche, circa 5000 abitanti e ne sono rimasti feriti oltre undici mila.

Roma ha dato un tributo di sangue e di dolore che non va dimenticato.

[illegible]

Quante volte l'Inghilterra, la fiera Inghilterra, ha dovuto andare a Canossa, prendere la via dell'umiliazione e, volente o nolente, della rinuncia!

Si è andati anche più oltre. Gli stessi arcivescovi americani hanno proclamato il loro entusiasmo per i sovieti e la loro devozione per Stalin. Non è quindi da meravigliarsi se anche la gioventù britannica incomincia ad ammirare i modelli bolscevichi. Gli arcivescovi di Canterbury e di York deplorano la crescente immoralità dei giovani e il propagarsi della delinquenza minorile. A Piasley e in alcune altre città studenti e studentesse hanno incendiato le scuole. Ma ciò è quello che avvenne anche in Russia sotto quel regime bolscevico che merita l'encomio del clero anglicano. Gli arcivescovi americani e i loro accoliti che ora fanno reverenza e rendono omaggio ai dirigenti del Cremlino, dovrebbero ricordarsi del vecchio detto «che soltanto i più stupidi tra i giovenchi scelgono da sè il loro uccisore».

Albione in decadenza

ROMA, 6 aprile.

Sarebbe grave errore sopravalutare l'importanza delle divergenze affioranti in campo nemico. Non si deve tuttavia passare sotto silenzio, senza sottolineare la portata, gli avvenimenti di natura politica che comprovano l'esistenza di contrasti fra le Nazioni Unite.

La notizia data da una agenzia inglese che Eden lascia la carica di ministro degli esteri, è di quelle che non vanno nè sopravalutate, nè passate agli atti senza commenti.

Non sopravalutate perchè Churchill rimane al suo posto, non passate sotto silenzio, in quanto l'uscita di Eden dal «Foering Office» significa che le cose non procedono in maniera soddisfacente per l'Inghilterra. Il fatto che Eden rimarrebbe nel gabinetto di guerra, quale ministro aggiunto per la difesa, sta a dimostrare che nessun dissidio o fatto personale fra Churchill ed Eden si è verificato e che le dimissioni sarebbero avvenute, per tante evidenti ragioni politiche.

E' fuori dubbio che la guerra ha costretto l'Inghilterra ad abbandonare molte zone di influenza alle Potenze del Tripartito con cui è in conflitto ed alle Nazioni «alleate» assieme a cui combatte.

Il prestigio albionico nel mondo è notevolmente diminuito. La repubblica stellata sta soppiantando l'Inghilterra nell'Australia, nell'India, nella Cina di Ciang Kai Scek, nel Canadà. In Africa, l'espansione americana, si è iniziata con l'arrivo del corpo di spedizione e non sarà facile indurre Roosevelt a tornarsene al di là dell'Atlantico a guerra finita.

In Europa, la politica dell'Inghilterra, ha dovuto registrare più di un rovescio. Nell'Italia occupata esiste l'ombra minacciosa di Stalin, nel Mediterraneo la bandiera rossa di Mosca, che gioca la sua ultima carta, viene per piantarsi trionfalmente nel cuor dell'Europa navigando su navi italiane.

La Polonia, solennemente garantita da Chamberlain, ha così poca fiducia nell'Inghilterra, che si è rivolta a Roosevelt per ottenere dalla Russia le frontiere anteguerra.

Questi sono i fatti che hanno determinato l'uscita di Eden dal ministero degli esteri: il successore potrà mutare il corso degli eventi, indubbiamente grave per l'Inghilterra?

Mutismo di Eden

a una incresciosa domanda

ROMA, 6 aprile.

Nel dibattito che alla Camera dei Comuni si è svolto sulla politica estera della Gran Bretagna, un deputato laburista ha interpellato il ministro Eden per conoscere se provvedimenti erano stati presi per evitare ogni influenza americana nella futura organizzazione del Continente europeo.

Eden, fedele alla consegna che da tempo ha preso su questo argomento, si è rifiutato di rispondere. Molto probabilmente egli pensava che in caso di vittoria delle nazioni «alleate» non sarebbero nè Gran Bretagna nè Stati Uniti a dettare le condizioni della futura organizzazione del continente europeo, trattandosi di una questione avocata a sè da Mosca. Il popolo britannico mostra sempre più i segni della propria stanchezza, di una guerra che non avrebbe voluto e nella quale è stato trascinato dalla cricca che fa capo al governo attuale.

Si comprende anche che la situazione determinatasi fra i due «alleati» non sia la più favorevole alla condotta delle operazioni contro la Germania e contro il Giappone.

«Quando a questo, si aggiunge — ha concluso radio Berlino — che sui campi di battaglia, le forze anglo-americane si comportino così come hanno fatto a Cassino, si comprende come l'immagine della vittoria sia sempre più evanescente per il popolo britannico».

Assistenza nell'Urbe ai sinistrati dalle incursioni

ROMA, 6 aprile.

Considerate le necessità derivanti dalla situazione in cui sono venuti a trovarsi i sinistrati dai bombardamenti aerei sulla Capitale, l'ente dell'assistenza fascista, si è reso recentemente promotore di una nobile e utilissima iniziativa, già passata in fase di piena attuazione.

I sinistrati potranno d'ora innanzi usufruire di 27 cucine popolari, opportunamente dislocate nei vari punti della città, ritirando, previa presentazione dei buoni rancio al modestissimo prezzo di lire 2, detti buoni saranno invece distribuiti gratuitamente ai sinistrati ritenuti particolarmente bisognosi.

Altre opportune disposizioni sono state prese per i sinistrati già sfollati della provincia di Roma e delle altre provincie.

L'iniziativa merita di essere segnalata perchè mette in evidenza lo spirito di comprensione cordiale e fattiva collaborazione che anima, oggi, come in tutte le altre città duramente colpite dall'offesa aerea nemica, tutto il popolo italiano.

Disertore condannato a morte

PARMA, 6 aprile.

Il Tribunale militare, riunitosi a Parma, ha condannato alla pena capitale con fucilazione al petto, Orlandini Angiolino di Quinto, cl. 1923, resosi colpevole del reato di diserzione. La sentenza è stata eseguita.

Persecuzioni di autorità badogliane verso connazionali a Tangeri

TANGERI, 6 aprile.

Le autorità badogliane a Tangeri continuano a suscitare lo sdegno degli stessi stranieri per le loro persecuzioni verso i connazionali che non hanno dato loro adesione al governo badogliano. Dopo i soprusi contro alunni delle scuole italiane, contro i congiunti di valorosi Caduti e contro i connazionali bisognosi, il loro odio si estende ora all'ospedale italiano che appartiene ad una associazione nazionale, la cui sede principale si trova nell'Italia repubblicana. L'ospedale serve oggi più all'opera di speculazione politica che a quello di assistenza, ed il direttore prima del 25 luglio fascista di assai discutibile fede ed ora badogliano fanatico, nega assistenza a tutti i connazionali indiziati sospetti di sentimenti fascisti, anche se necessitano d'intervento urgente, a meno che essi non dichiarino di passare dalla parte dei rinnegati aderenti a Badoglio.

Umberto Savoia "alleato,, dei sovietici!

TANGERI, 6 aprile.

Si ha da Napoli che Umberto Savoia ha dichiarato la scorsa notte di essere pronto ad esercitare i poteri reali come delegato di suo padre, ciò che permetterebbe la formazione del nuovo governo appoggiato e sostenuto dai comunisti. Negli ambienti politici e militari «alleati» si ironizza su questa dichiarazione del principe, alleato dei sovietici.

LA GUERRA IN INDIA

Vasti movimenti dei soldati del Tenno nei territori intorno a Imphal

TOKIO, 6 aprile.

Si apprende da fonte militare che le truppe nipponiche che si trovavano a 30 chilometri a nord-est di Imphal, si dirigono ora verso il sud, allo scopo di congiungersi con altre colonne giapponesi.

Proseguendo nelle operazioni contro le rimanenti forze della 17a divisione britannica lungo la strada Taungzn - Imphal, le truppe del Tenno hanno formato dal 2 aprile un anello di accerchiamento intorno alle posizioni nemiche di Chikka, a circa sette chilometri dalla linea di confine.

L'attacco sferrato dai nipponici è stato condotto intorno alle posizioni nemiche di Chikka.

La fortezza di Chikka è uno dei più importanti punti difensivi nemici ed è difesa da reparti della 37a brigata della 23a divisione britannica, forte di 10 mila uomini. Il mattino del 3 aprile le unità nipponiche hanno attaccato e successivamente annientato, in un punto a sud-est di Chikka, un reparto nemico di circa 300 uomini ed hanno catturato abbondante materiale bellico.

Il comunicato del quartier generale di Mountbatten del 3 aprile reca, fra l'altro, che la pressione giapponese si è fatta sentire in vari punti lungo tutto il fronte dell'Assam.

Le retroguardie «alleate» hanno continuato le operazioni sulla strada Tibin - Imphal. Gruppi giapponesi hanno raggiunto la strada Imphal - Kohima.

Le truppe britanniche, trasportate nella Birmania per via aerea, hanno subito gravi perdite dalle forze giapponesi, — comunica la Central Press.

L'offensiva giapponese perdura già da cinque giorni. Le truppe britanniche hanno ricevuto in fretta dei rinforzi mediante aeroplani.

L'agenzia Domei apprende da una base giapponese del Pacifico centrale che unità della guarnigione nipponica dell'isola Jaluit hanno abbattuto un apparecchio facente parte di una formazione di 11 velivoli che tentavà di effettuare una incursione sugli impianti militari. I danni accusati dai nipponci sono trascurabili.

La stessa agenzia apprende inoltre da Tainan che le truppe giapponesi, operanti in quest'isola hanno inflitto al nemico durissime perdite durante il mese di marzo.

Nel corso delle operazioni di rastrellamento, le unità nipponiche hanno trovati abbandonati sul terreno 359 morti ed hanno catturato parecchi prigionieri.

L'impresa di rilevanti forze nemiche, dopo una relativa lunga pausa contro le basi giapponesi sulle isole di Oleai, Paulau e Yap, viene dalla stampa locale e dai circoli militari commentata e delucidata sotto diversi punti di vista.

Sebbene gli attacchi, come constata il giornale *Asahi Simbun*, erano stati eseguiti con forze relativamente rilevanti, i successi del nemico sono straordinariamente lievi, poichè i danni causati dagli attacchi aerei, come si rileva dalle più recenti notizie dal fronte, sono talmente piccoli, che essi hanno potuto essere riparati immediatamente, e che non hanno ostacolato minimamente il valore strategico dei punti d'appoggio. La duplice intenzione della condotta nemica, come qui si sottolinea, è chiara:

1) Si vuole tagliare le comunicazioni tra le regioni meridionali occupate dai giapponesi e le isole della Madre patria giapponese;

2) si vuole sbarcare forze sufficienti sul continente cinese, poichè da qui vi è l'unica possibilità di attaccare il Giappone stesso.

Il *Yomiuri Hyotchi* accenna al fatto che dai combattimenti sulle isole delle Marshall e Kwadjelin, non sono ancora passati due mesi. Ciò nonostante l'attuale attacco nemico è stato eseguito già più di tremila chilometri a occidente.

Per una condotta di guerra su talmente grandi distanze, dovrebbero, però, come osserva il giornale, esistere certe premesse. O la flotta attaccante dovrebbe fornirsi da sè stessa, come pure gli apparecchi, per lo meno per un certo periodo, carburante, munizioni e così via, oppure le basi di rifornimento non dovrebbero trovarsi troppo lontane dalle regioni delle operazioni. Se così, come si presenta il rifornimento del nemico che ha da superare sempre più grandi distanze, le probabilità della flotta giapponese di infliggere al nemico, nelle sue future operazioni, delle sconfitte annientatrici, sono aumentate. Questo dovrebbe valere, soprattutto, per un tentativo nemico di attaccare la Madre patria giapponese direttamente.

Da notizia del Quartier Generale Imperiale si apprende che il nemico, durante il mese di marzo ha subito una perdita complessiva di 487 apparecchi.

Le perdite dei giapponesi nello stesso periodo ammontano a 44 apparecchi che non hanno fatto ritorno alle loro basi d'appoggio, e sono stati distrutti al suolo altri 42.

L'impeto delle truppe germaniche infrange il cerchio intorno a Covel e libera gli eroici difensori

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Presso Cherc e sulla testa di sbarco di Sivach, attacchi nemici sono stati respinti o sbaragliati dal fuoco concentrico delle artiglierie.

A est del Basso Nistro le nostre truppe, come previsto, si sono sganciate dal nemico. Esse hanno qui, come pure tra il Nistro e il Prut, respinto attacchi sovietici.

Le forze tedesche, che combattono nella zona di Cernoviz, a nord del Nistro, hanno guadagnato, mediante un attacco, malgrado l'accanita resistenza nemica, ulteriormente terreno ed hanno respinto violenti attacchi dei sovietici.

Nel settore di Stanislau-Tarnopol, come pure nella zona a sud di Brodi, forze sovietiche sono state sbaragliate dai nostri attacchi che continuano. Contrattacchi nemici sono falliti.

La guarnigione di Tarnopol ha resistito contro nuovi attacchi bolscevichi appoggiati da artiglieria e da aviatori da battaglia.

La guarnigione della città di Covel, che era circondata già dal 17 marzo, al comando del SS. Gruppenführer e tenente generale della Waffen-SS. Glle, ha resistito all'assalto che si era protratto per diverse settimane alle forze nemiche molto superiori con esemplare valore. Formazioni dell'esercito e delle Waffen-SS., al comando del colonnello generale Weiss e al comando dei generali di fanteria Hossbach e Mattenklott, dopo duri combattimenti d'attacco, che si sono protratti per diversi giorni attraverso le paludi del Pripet con condizioni difficili del terreno, hanno spezzato l'anello nemico attorno a Covel, ed hanno così liberato i loro camerati dall'accerchiamento.

Formazioni della «Luftwaffe» tra le quali anche allanti per trasporti hanno rifornito, malgrado la difficilissima difesa nemica, i difensori della città ed hanno reso possibile così la loro eroica resistenza.

A sud-est di Ostrov e a sud di Plescau, le nostre truppe hanno mantenuto le loro posizioni contro ininterrotti tentativi di sfondamento dei bolscevichi ed hanno distrutto 48 carri armati nemici. Nuovi apprestamenti del nemico, sono stati sbaragliati dall'artiglieria e dalle batterie di Werfer.

Nel periodo dal 3 al 5 di aprile, i sovietici hanno perduto in combattimenti aerei e per opera dell'artiglieria contraerea 117 apparecchi.

In Italia sono stati catturati dei prigionieri durante una vivace attività di truppe d'assalto.

Durante una puntata, eseguita di giorno, di bombardieri nord-americani nella regione di Ploesti, forze della difesa aerea tedesche e romene hanno abbattuto 53 apparecchi quadrimotori. Così è stato distrutto per lo meno un terzo della formazione nemica attaccante.

Sopra il territorio del Reich, malgrado le difficili condizioni di difesa, sono stati ieri abbattuti dieci caccia nemici.

La situazione

Come avvenimento più importante dei combattimenti sul fronte orientale deve ritenersi l'alleggerimento di Covel che, come è già stato riferito, nelle ore meridiane del 5 aprile è stata nuovamente aggregata alle linee tedesche. Già alcuni giorni fa una formazione tedesca leggera, malgrado le difficili condizioni del tempo e del terreno, era riuscito ad aprirsi la via verso la città presidiata dalle valorose formazioni delle S. S. e portarle rinforzi e rifornimenti. Dai furiosi attacchi delle forze sovietiche preponderanti la comunicazione era stata temporaneamente di nuovo interrotta.

Sebbene i bolscevichi abbiano lanciato contro i tedeschi che hanno sfondato verso sud-ovest di Covel, tutte le riserve delle quali disponevano e che avevano per di più concentrato i loro attacchi su Covel, essi non sono riusciti nè di fermare l'azione d'attacco tedesca, nè di sopraffare i difensori di Covel.

Già nelle ore serali del 4 aprile formazioni d'attacco tedesche sono avanzate fino ad un punto d'appoggio avanzato della città, il quale ha potuto essere mantenuto malgrado i disperati contrattacchi dei bolscevichi. Nelle ore meridiane sono intervenute nella lotta rilevanti formazioni da combattimento e da picchiata, hanno sbaragliato le forze corazzate e motorizzate sovietiche, le quali sono state rigettate, mentre sono stati interrotti contemporaneamente altri apprestamenti dei bolscevichi con l'invio di rinforzi e con la brillante collaborazione tra le forze corazzate tedesche, l'artiglieria e delle formazioni da combattimento della «Luftwaffe».

Covel fa così di nuovo parte della linea difensiva germanica.

Un'ulteriore prova per il crescente rafforzamento della resistenza tedesca nel settore meridionale, sono i progressi i quali hanno arriso alle azioni offensive tedesche tra Stanislau e Tarnopol, come pure a sud e a nord-ovest di Brodi. A Tarnopol, ormai distrutta ed in fiamme, sono perdurati i combattimenti stradali e da casa in casa, i quali vengono condotti con il più grande accanimento quasi esclusivamente in una lotta di corpo a corpo con granate a mano, con baionette e con armi da fuoco a mano.

Proprio in questi combattimenti contro un numero preponderante degli attaccanti bolscevichi, si è nuovamente dimostrata la superiorità combattiva dei difensori che mantengono già da parecchi giorni con esemplare valore le loro posizioni nelle rovine di Tarnopol. Ad est del Basso Nistro come pure ad est del Prut, come pure nella zona di Jassi, sono stati gettati da ambo le parti dei rinforzi nella lotta che perdura con immutata violenza. In tale occasione le truppe romene di tutte le specie, si prodigano in collaborazione con le formazioni tedesche corazzate, le quali hanno strappato ai bolscevichi parecchie località, distruggendo rilevanti gruppi da combattimento sovietici e facendo dei prigionieri e rilevante bottino.

Le affermazioni sovietiche di diserzioni o di capitolazione di truppe romene, come pure le indicazioni sulle presunte perdite tedesche, appartengono al regno della favola.

Nel settore settentrionale i bolscevichi hanno continuato anche il quarto giorno i loro tentativi di sfondamento a sud di Plescau, nuovamente con forte appoggio di carri armati. Qui si trova nuovamente l'epicentro dell'impiego delle formazioni da combattimento della «Luftwaffe», le quali sono intervenute nella lotta difensiva al fronte orientale con oltre 2500 voli di guerra. Dei 46 apparecchi sovietici abbattuti, 33 sono stati abbattuti dalla caccia nella sola zona aerea sopra Plescau. Le formazioni da combattimento pesanti, soprattutto gli «Stukas», hanno contribuito alla difesa del fronte con lo sbaragliamento delle colonne d'attacco e degli apprestamenti sovietici, soprattutto, però, con la distruzione delle linee di rifornimento.

La stazione ferroviaria di rifornimento di Corosten, ha subito una radicale distruzione. Sedici treni trasporto e di materiale dei bolscevichi sono stati attaccati e distrutti.

Ammissioni nemiche

Dodici quadrimotori perduti nello scacchiere mediterraneo

LISBONA, 6 aprile.

L'odierno comunicato del quartier generale «alleato» del Mediterraneo, ha annunciato che nella giornata di ieri dodici quadrimotori da bombardamento anglo-americani sono andati perduti in quello scacchiere operativo.

Potenza dell'Aviazione tedesca

BERLINO, 6 aprile

La popolazione di Londra sta assistendo in questi giorni ad una delle più grandi parate militari che la storia ricordi. Non si tratta di soldati inglesi che marciano dietro i loro ufficiali, ma di soldati e ufficiali americani che hanno scelto ora la capitale britannica, come nei giorni scorsi altre città inglesi, per compiere una delle grandi dimostrazioni di fronte alla scarsa compiacenza della popolazione londinese. Si deve rilevare che tale parata viene fatta da un esercito verso il quale la popolazione britannica dimostra sempre minor simpatia e sempre maggiore acredine e risentimento, naturale conseguenza delle profonde divergenze di idee e di direttive che esistono tra i dirigenti militari e politici inglesi e americani. Si può dire, oggi, che non esiste un solo argomento della condotta della guerra e della politica delle due nazioni, su cui inglesi ed americani siano daccordo.

I giornali britannici continuano, ad esempio, ad affermare che la caccia tedesca è forte quanto mai e che, quindi, le incursioni terroristiche che gli inglesi sferrano, specie di notte, contro il territorio del Reich, sono costosissime in apparecchi e in materiale, ma gli americani, forse, solo per il gusto di contraddire gli inglesi, vogliono sostenere che le difese della caccia tedesca sono da tempo eliminate. Nel frattempo, comunque, centinaia di velivoli «alleati» non ritornano alle loro basi dalle operazioni contro il territorio del Reich.

Gli americani affermano, inoltre, che l'Aviazione germanica non è più in grado di offendere e di attaccare. Gli inglesi rispondono che i numerosi attacchi che sono stati fatti contro la Gran Bretagna in questi ultimi tempi sono un segno che l'Aviazione germanica è sempre potente e che c'è da attendere ancora colpi più forti. A questo proposito giova ricordare che una rivista ferroviaria britannica ha pubblicato, tempo fa, una statistica da cui risulta che oltre mille attacchi sono stati recentemente sferrati dall'Aviazione germanica contro le linee ferroviarie inglesi e che conseguenze di questi attacchi si fanno sentire soprattutto sui trasporti dell'energia e dei generi alimentari per le grandi città. La popolazione inglese ne risente direttamente e quindi va molto cauta nel dare giudizi relativi alla pretesa liquidazione delle forze dell'Aviazione germanica. Tali divergenze hanno fatto sì che uno stato di orgasmo si sia andato formando nei due Paesi.

Una seduta a Tokio della Società italo-giapponese

TOKIO, 6 aprile.

Alla presenza dell'Altezza Imperiale principe Takamatsu, fratello dell'Imperatore si è svolta a Tokio la solenne seduta della Società italo-giapponese con l'intervento di centinaia di esponenti nipponici del mondo diplomatico, militare, culturale e finaziario del personale dell'Ambasciata.

Il barone Okura ha tenuto un discorso esaltando l'opera del Duce per la ricostruzione militare fascista dell'Italia e la ripresa del suo posto d'onore e di lotta a fianco degli «alleati».

Il principe Takamatsu, ha intrattenuto a cordiale colloquio il colonnello Principini nonchè altri connazionali.

L'assemblea ha deciso all'unanimità la continuazione e la intensificazione delle sue attività.

Il "giorno della flotta,, nella Cina nazionale

NANCHINO, 6 aprile.

Il primo aprile è stato festeggiato in Cina il «giorno della flotta».

Il ministro della Marina, generale Jenynuantao, ha dichiarato, ad un ricevimento della stampa, che il Ministero della Marina del Governo Nazionale è stato creato tre anni fa. Da quell'epoca sono state costruite delle basi per la flotta e precisamente a Nanchino, Hankau, Kamion, Weihewei e Tinghay. La flotta cinese consiste di 92 unità, tra le quali cannoniere fluviali di diverse grandezze, battelli da sorveglianza e di pattuglia.

Concludendo, Ienynuantao ha dichiarato che tra breve la Marina cinese potrà combattere nel Pacifico accanto quella giapponese.

La politica estera russa nel cuore dell'Asia

TOKIO, 6 aprile.

Harold King, corrispondente speciale della *Reuter* a Mosca, comunica che l'attenzione di ciò che concerne la politica estera della Russia, si è portata nel cuore dell'Asia centrale. Un messaggio dell'agenzia *Tass*, emanato da Ulan Bator, ha segnalato la convinzione della Mongolia esterna, che, nell'eventualità di ogni futura violazione delle sue frontiere da parte delle truppe di Ciang Kai Scec, il governo sovietico si vedrebbe costretto a prestarle ogni aiuto necessario ai termini del trattato di mutua assistenza del 1936.

I buffoni!

Scambio tra Badoglio e Stalin di rappresentanti ai govern[i]

MADRID, 6 aprile.

Si ha da Washington, secondo notizie pubblicate dalla stampa americana, che Stalin ha nominato il prof. Kostileff rappresentante diplomatico dell'Unione sovietica presso il governo Badoglio.

Da parte sua Badoglio ha nominato l'ex ministro d'Italia nell'Afganistan Pietro Quaroni come rappresentante ufficiale del suo governo a Mosca.

In buone mani!

Come son nutriti i bambini nei territori invasi

LISBONA, 6 aprile.

Il giornalista nord-americano Franco Gervasi, scrive sulla rivista *Collier* che coloro i quali soffrono maggiormente la fame nell'Italia meridionale sono i bambini.

L'articolista afferma che se non si prenderanno misure atte a impedire che cresca una generazione misera e malnutrita, la responsabilità di ciò ricadrà sugli «alleati» ed il prestigio delle democrazie ne sarà molto scosso.

Le difficoltà per l'approvigionamento dell'Italia meridionale non sono state affatto superate, nonostante le numerose promesse.

Per poter garantire alla popolazione di Napoli una razione giornaliera 1 150 grammi di pane e di 70 grammi di pasta, occorrerebbero 26 mila tonnellate di farina al mese. In ottobre e novembre, invece, secondo le statistiche ufficiali, sono state fornite alla popolazione 7500 tonnellate ed altre 8000 alla fine di dicembre. La distribuzione nei tre mesi presi in esame dal giornalista nord-americano è stata quindi di 15500 tonnellate complessive di fronte ad un fabbisogno di almeno 78 mila.

Le sanzioni economiche contro l'Argentina?

LISBONA, 6 aprile.

Secondo quanto apprende la «Reuter» da Washington, il Dipartimento di Stato nord-americano sta facendo passi per l'applicazione delle sanzioni economiche contro l'Argentina.

Si ritiene che la Gran Bretagna agirà in unione con gli Stati Uniti nell'applicazione dell'«embargo».

L'ambasciatore britannico, lord Halifax, secondo quanto viene affermato nei circoli della capitale nord-americana, ha discusso questa eventualità durante un colloquio col Segretario di stato Cordel Hull.

Wilkie ritira la candidatura a presidente degli Stati Uniti

LISBONA, 6 aprile.

Vendel Wilkie, battuto nelle elezioni preliminari, ha fatto violente dichiarazioni contro Roosevelt, dicendo: «Prolungando la guerra, si genera confusione, scetticismo e sfiducia».

Vendel ha ritirato la candidatura a presidente degli Stati Uniti. I candidati repubblicani alla presidenza sono: il governatore Dettor di Nuova York, il Comandante Stas se ed il generale Mac Arthur.

Organizzatori di bande terroristiche condannati dal Tribunale di Torino

TORINO, 6 aprile.

Davanti al Tribunale per la difesa dello Stato si è celebrato in Torino, nei giorni 2 e 3 aprile, il processo a carico di alcuni componenti il cosiddetto «Comitato di liberazione nazionale», arrestati qualche giorno prima, in seguito a brillante e rapida operazione degli organi della Polizia repubblicana.

In base alle risultanze processuali, sono emerse gravissime responsabilità materiali e morali del banditismo armato contro i poteri dello Stato. E' risultato anche che gli stessi imputati, rei confessi, i quali si adunavano segretamente nelle sacrestie di alcune chiese della città, erano strettamente collegati alle bande terroristiche che anche ultimamente hanno agito in Torino e altrove al servizio del nemico seminando stragi e delitti, in forza di una propria lista di eliminazione, comprendente le personalità più in vista, colpevoli soltanto di cercare di ottenere con la loro volontà la salvezza della Patria.

Gli imputati sono stati assistiti dagli avvocati di Torino, Obert Gino, avv. Giglio Guglielmo, avv. Arcadiri Alessandro, avv. Roccarino Maurizia, avv. Dagasso Edoardo, avv. Perpelet Aldo.

Il Tribunale ha comminato le seguenti condanne: 1) Perotti Giuseppe, ex generale di Brigata del Genio del disciolto Esercito; 2) Braccini Paolo, professore dell'Università di Torino; 3) Baldis Bruno, ex capitano di artiglieria del disciolto Esercito; 4) Giambone Eusabui, tornitore meccanico; 5) Giacchini Enrico, impiegato; 6) Gilieri Giulio, bibliotecario; 7) Montano Massimo, impiegato; 8) Bevilacqua Guinto, mosaicista, tutti alla pena capitale; 9) Leporati Gustavo, ex ten. colonnello di artiglieria del disciolto Esercito; 10) Giraudo Giuseppe, ex ten. colonnello di artiglieria del disciolto Esercito; 11) Ganna Silvio, agente di commercio; 12) Carlando Pietro, ragioniere, tutti all'ergastolo; 13) Brosio Cecilio, avvocato, ad anni due di reclusione. Infine ha assolto per insufficienza di prove 14 imputati. (*Stefani*).

Notizie brevi da tutto il mondo

Il Führer ha nominato a segretario di stato nel Ministero del Reich per l'approvvigionamento e l'agricoltura Herbert Backe, ministro del Reich.

La rivista «Canada Weekly» pubblica nuove lunghe liste di perdite delle truppe canadesi d'oltremare. Particolarmente alte sono le cifre dei caduti e dispersi dell'artiglieria e dei carri armati. A centinaia ammontano i nomi degli aviatori canadesi, caduti o dispersi in una unica settimana.

Il Presidente Roosevelt ha nominato l'ambasciatore statunitense in Egitto a membro degli Stati Uniti del comitato consultivo per l'Italia.

De Gaulle ha assunto il definitivo comando delle forze dissidenti francesi. La decisione del consiglio è stata presa durante una seduta straordinaria svoltasi martedì.

Sono stati arrestati ad Haifa 60 ebrei, in seguito alla scoperta di un deposito d'armi clandestino.

Il tedesco Otto Geue da Quedlimabur è stato condannato a morte per propaganda disfattista.

In una esplosione in una fabbrica di dinamite di Johannesburg, sette persone sono rimaste uccise e sono stati provocati notevoli danni.

Ventimila lavoratori dei cantieri di Belfast si sono messi in sciopero ieri sera, per protestare contro il rifiuto del ministro degli interni dell'Ulster di rilasciare cinque operai dalla prigione.

L'intero gabinetto del governo fantasma greco ha rassegnato le sue dimissioni a Re Giorgio di Grecia.

La nomina di un alto commissario britannico per l'Italia, non significa in nessun modo il riconoscimento del governo Badoglio da parte della Gran Bretagna.

Fronte dell'Est - Un soffio di calore sul gelo nordico (Foto P. K.)

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, 1 p.
Tel. 9.11 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

PRELUDIO ALLA PASQUA
La Settimana Santa

Come è noto la Settimana Santa è quella che va dalla Domenica delle Palme inclusa al sabato santo pure incluso, chiudendo così il periodo quaresimale e aprendo quello pasquale. E' la principale settimana di tutto l'anno liturgico perchè in esso: 1º) si commemora la passione e morte redentrice di Cristo, che è la ragione d'essere del cristianesimo; 2º) si compie (o piuttosto da principio si compiva) l'iniziazione delle nuove reclute cristiane almeno nelle Chiese di Occidente, mentre in quelle di Oriente la grande giornata battesimale cadeva il giorno dell'Epifania che ricorda le due grandi manifestazioni di Gesù, ai Magi e presso le acque del Giordano dove Giovanni battezzava.

Le funzioni romane sono particolarmente suggestive durante la Settimana Santa e simili celebrazioni si svolgono ovunque, in quest'ordine:

Mercoledì santo. — Un tempo la stazione era aliturgica e clero e popolo si radunavano di mattina al Laterano dove aveva luogo la spiegazione sulla Passione, e la grande litania che ora si recita nel venerdì santo. Introdotta la liturgia stazionale, il popolo si radunava a S. Pietro in Vincoli, donde muoveva in processione verso la Basilica di Santa Maggiore per la celebrazione della Messa durante la quale si legge una seconda profezia di Isaia sul «Servo di Jahè», figura di Cristo umiliato per i peccati degli uomini, e la Passione secondo *Luca*. Nel pomeriggio ha ora luogo la recita del mattutino e delle laudi del giorno seguente, detto «mattutino delle tenebre» perchè caratterizzato dall'accensione e dallo spegnimento progressivo, dopo la recita dei 14 salmi su 15 candele disposte su un triangolo davanti all'altare. L'ultima candela viene tolta dal triangolo e occultata dietro l'altare, donde si estrae e si mostra alla fine dell'officiatura.

Giovedì santo. — In origine era l'unica grande celebrazione liturgica di tutta la settimana santa, nella quale si volevano commemorare tre cose: l'istituzione dell'Eucaristia *(in caena Domini)*; la benedizione degli olii santi; e la riconciliazione dei penitenti in vista della Pasqua imminente (ora decaduta). La stazione era (ed è) a San Giovanni in Laterano. La liturgia commemorativa dell'istituzione dell'Eucaristia, si celebrava un tempo di sera per maggiore aderenza al raccordo evangelico dell'ultima cena. Ora si celebra al mattino, in paramenti bianchi con canto di *Gloria* e suono delle campane che poi taceranno fino al sabato santo; si consacrano due ostie, una delle quali, che deve servire per il giorno seguente in cui non si consacra finita la Messa, viene solennemente portata in processione e deposta entro un ciborio appositamente preparato sopra un altare, che è riccamente ornato di lumi, piante e fiori, ed è visitato nelle varie chiese da grande affluenza di popolo devoto. Questo altare è popolarmente chiamato *il (Santo) Sepolcro*, ma inesattamente, perchè non è destinato affatto a commemorare la morte e sepoltura di Gesù Cristo, bensì a glorificare l'istituzione della Eucaristia. Deposto il Santissimo Sacramento nell'apposito altare, segue la lavanda dei piedi a dodici chierici o a dodici poveri, a somiglianza di quanto fece Gesù secondo il racconto del vangelo di Giovanni, la cui lettura precede la cerimonia.

Un tempo il Papa compieva questa cerimonia di ritorno dal Laterano nella chiesa papale di San Lorenzo.

Venerdì santo. — Giornata aliturgica, con stazione a Santa Croce in Gerusalemme, dove il popolo si recava dopo essersi radunato al Laterano. Attualmente consta di tre elementi: 1º) una sinassi o riunione, in cui si leggono profezie dell'Antico Testamento poi la Passione secondo Giovanni, e infine si recita la grande litania, in cui il celebrante invita a pregare per la Chiesa, per il Papa, per i vescovi e il clero, per i catecumeni, per la purgazione del mondo da mali e da errori, per gli eretici e scismatici, per gli ebrei, e infine per i pagani. Questa litania, che non ha nulla che specificatamente si riferisca al Venerdì santo, può considerarsi come il tipo della preghiera offertoriale che doveva aver luogo in ogni liturgia dopo la lettura del Vangelo. Questa prima parte nella più antica liturgia romana doveva essere unica; 2º) l'adorazione della Croce. Questa cerimonia ha la sua origine in Gerusalemme e fu introdotta in Roma da Papa Sergio I. Aveva luogo nel pomeriggio ed era presieduta dal Pontefice che usciva dal Laterano a piedi scalzi dietro la S. Croce che egli incesava lungo tutto il percorso, dirigendosi alla basilica di S. Croce in Gerusalemme. Oggi questa adorazione segue in ogni chiesa il canto del *passio* ed è fatta dal Clero che a piedi scalzi muove verso un crocifisso posto nel mezzo del presbiterio; 3º) la Messa dei «presantificati» ossia la consumazione dell'Ostia «preconsacrata», cioè consacrata nel giorno precedente. Terminata l'adorazione, si procede verso l'altare del «Sepolcro» donde viene tratta la sacra Ostia che è solennemente portata verso l'altare al canto del *Vexilla Regi prodeunt* di Venanzio Fortunato, mostrata al popolo e consumata dal sacerdote sull'altare; questo poi viene subito spogliato della sua tovaglia.

Sabato santo. — Era in origine giornata di severissimo digiuno — che ora per disposizione del *Codex Iur. Can.* cessa a mezzogiorno — e aliturgica. Essa trascorreva nella preparazione immediata dei catecumeni al battesimale. Dal fonte i catecumeni divenuti neofiti, movevano processionalmente verso la basilica tutta illuminata per la prossima celebrazione liturgica, che coincideva con i primi chiarori dell'alba. In seguito la funzione fu anticipata fino alla mattina del sabato, come tuttora si pratica, e allora si creò un'altra Messa per il giorno di Pasqua. La cerimonia del sabato santo si segue in quest'ordine: 1º) accensione e benedizione del nuovo fuoco, fatta da un sacerdote fuori della porta della Chiesa; 2º) benedizione dei cinque grani d'incenso e accensione del nuovo fuoco di tre candele *(Lumen Christi)* poste a triangolo su di una canna; canto dell'*Exultet (praeconium pasquale)* e accensione del cero pasquale, nel quale vengono confitti a forma di croce i cinque grani d'incenso, e accensione di tutte le altre lampade della chiesa; 3º) canto delle profezie; 4º) benedizione del fonte battesimale ed eventualmente battesimo di catecumeni; indi processione solenne di ritorno in chiesa celebrazione della messa con canto del *Gloria in excelsis*, suono (detto «scioglimento») delle campane e aspersione con la nuova acqua benedetta.

Le odierne funzioni nelle chiese cittadine

Numerosissimi fedeli hanno affollato ieri le chiese della città presenziando alle varie funzioni del giovedì santo. In Duomo, a S. Ignazio e al Santuario della Cappella particolarmente il pellegrinaggio dei fedeli e dei devoti è stato intensissimo e si è protratto fino a sera.

Oggi, in occasione del venerdì santo, nelle principali chiese della città, le sacre funzioni osserveranno il seguente ordine:

Alla Metropolitana: ore 8. Ore canoniche, canto della Passione, adorazione della Croce, Messa dei presantificati; vespri: ore 14, via Crucis e dei fanciulli; ore 15 via Crucis; ore 17, completa, ufficio delle Tenebre, predica della Passione, processione interna con la reliquia del santo Legno della Croce.

Chiesa di S. Ignazio: ore 8, canto della Passione; adorazione della Croce; Messa dei presantificati; ore 15, via Crucis solenne, predica; ore 20, canto del Miserere.

Santuario della Cappella: ore 7, canto della Passione, scoprimento e adorazione della Croce, Messa dei presantificati; ore 16, via Crucis predicata, Mattutino e lodi in onore della Vergine del Monte Santo.

La Messa dei presantificati in Duomo sarà accompagnata dalla corale della Cappella, diretta dal prof. don Tonutti, che svolgerà il seguente speciale programma di musica sacra: Passio a tre voci popolari ... Ornalfiles, Popule meus di Da Vittoria.

Le vacanze pasquali delle scuole

Ieri si sono iniziate le brevi vacanze pasquali in tutti gli ordini di scuole.

Le lezioni verranno riprese, come d'ordine del Ministero dell'Educazione Nazionale, il 10 aprile.

Gli studenti dei collegi si sono recati quasi tutti presso le famiglie per celebrare nell'intimità domestica le feste pasquali, così suggestive per il loro significato religioso, e che alla mente degli adulti danno l'occasione di rievocare le tradizionali solennità, che in mezzo alla rezzza ed all'abbondanza si celebravano mezzo secolo fa.

La primavera ed il caldo sole ... suoi smagliante colori e Pasqua si celebra quest'anno all'inizio della più serena, ... della nostra popola millenaria reca con sè nei suoi ricordi.

Reminiscenze, nostalgie di vecchi? Ma sempre è primavera per i ragazzi, che si susseguono ininterrottamente nella ruota inarrestabile del tempo, ed essi non vedono altre Pasque e con letizia celebrano con la Chiesa l'evento glorioso della Resurrezione di Cristo, portatore della parola della pace e della redenzione umana sotto tutti i cieli ed in particolare sui nostri paese.

"Lis parabulis di Nestri Signor Gesù Crist,,

Una gradita strenna pasquale ha preparato quest'anno per i friulani *Arturo Feruglio* — l'ineffabile *Titute Lalele* di Avanti cul brunt — *«Lis parabulis di Nestri Signor Gesù Crist»* (*).

Lo scrittore, che tutti conosciamo per le raccolte delle inarrivabili Fufignis delle commedie friulane, e soprattutto del Lunario da ancora qui un saggio del suo profondo amore alla nostra piccola terra: in una versione delle parabole più significative che il Predicatore di Galilea amava narrare ai discepoli accorrenti alla sua parola di bene. Egli le ha scelte dai quattro Evangeli — «i libri plui biei dal mond» — e ce le offre con purezza di cuore, portando un raggio di luce nelle nostre anime contristate da tanti dolori. Ed ora più che mai questa piccola, cara pubblicazione riesce attuale, rivestendo un suo preciso carattere di fiducia speranza nella parola del Salvatore risorto.

E' un libriccino di piccolo formato, adorno di simboli e schietti disegni di Mitri; sono cinquanta pagine circa contenenti altrettante parabole; e si legge volentieri, dal principio alla fine, immediatamente. Chè l'autore, conoscitore profondo della nostra psicologia, trova con serietà e umiltà, mantenendo nella versione il profumo soave col quale sono state emanate, due millenni or sono, alle turbe della Palestina. Affiora qua e là, nel libretto, lo spirito lieve e pacato dell'idioma friulano: sempre dignitoso e ... al testo originale, non privo di bagliori. Così nelle conclusioni ammonitrici, negli epiloghi nei e profetici: «... la dove varranno inviati i peccatori, gli ignoti, i reprobi, ei sintìn che varà tante mare lagrimis e crustà di dincj, e ces tenebris, in dula che si sintarà nome a vai e messedà lis gramulis».

Saporoso e questo friulano, che ci ricordare le friulane leggende antiche ancora tradotte dal Nostro: e noi ci sentiamo bambini, quando ci rammenta estatici, in chiesa, ad ascoltare con intima gioia le parole del sacerdote che spiegava il Vangelo o si sentiva un rimescolio impiegato davanti alle mille tremule luci dell'altare nell'esposizione delle «Quarantore».

Abbiamo di tutti bisogno di queste parole di verità e di fede antiche e sempre nuove: risentendole o rileggendole la nostra anima si purifica delle dolorose scorie della vita giornaliera, che non ci dà tregua, Gesù: *«Tiriti quante dono parsul noi lo sorbiamo tra le cose più care, e credilo, nel leggerlo, ci siamo sentiti per un attimo più vicini a Lui»*.

e. cav.

(*) «Lis parabulis di Nestri Signor Gesù Crist», versión furlane di Arturo Feruglio, illustrazioins di Ernesto Mitri. Ediz. «Avanti cul brunt». Udine. L. 5.

P.F.R.
Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Benvenuti Antonio, Bianco Giovanni, Lupi Rosa, Longo Giuseppe, Barnieri Alessio, Bianchini Lino, Baldini Bruno, Manuele Romolo e Michele, Mori Orlando e Bianca, Diamanti Giuseppe, Manfrini Aldo e Mario, Materazzo Giorgio, Montuori Bianca, Favia Biagio, Scarpato Tommaso, Bresciani Luigi, Netti Margherita, Cuzzi Nicola e Margherita, Buffaro Mario, Pinto Anna, Santomarino Salvatore, Bocciardo Maria, Ruvo Nicola e Luigina, Nocciolo Antonio, Beccaleri Lino, Normanni Francesco, Bruzzese Giuseppe, Eros Rino, Coaneri Gaetano, Eros Rino, Ceglie Angelo e Antonio, Tamburini Alessandro, Caccedi Nicola, Cassano Vito, Orella Felice, Rigante Maria, Carbonari Maria e Luigi, Fabbri Luigi, D'Angela Margherita, Virgilii Carmelita, Virgilio Francesco, Vaccaro Francesco, Corbonari Nina, Taliani Luigi, Zaccani Ada, Ciammarulo Cecilia, Gioacchio Angelo, Ceccotti Maria e Antonietta, Leotti Vera, Cadelle Edgardo, Santoro Vanda, Boscolo Elena, Cassini Elena, De Rose Giovanni, Carbonari Aldo, Colucci Raffaello, Coletta Raffaele, Cassini Giovanni, Corbo Giuseppina, Grella Ofelia e Angelina, Crisciuoli Gemma, Capobuono Silvia Angelo Assunta e Carmelina, Ceci Giuseppe, Capri, Lino, Cosenza Lucia, Corti Giuseppe Umberto, Cavaliere Anna, Campos Mauro Aurelio, Conti Pasquale, Tamburi Anselmo, Casciano Rosa, Curti Antonio, Carotta Angela, Caputi Rosa, Carovelli Valter, Tucci Giuseppe, Carozza Raffaele, Ciomente, Anna, Cantoro Francesco, Longo Francesco, Gellamare Arcangelo, Capasso Alberto, Cielo e Vicenzina, Cicinelli Augusto, Cafariello Elvira e Giovanni, Cassini Giovanni, Burtiglioni Pedro, Dionisio, Colella Alessio, Di Gesù Chiara, De Bene Mario, De Clemente Nicola, De Frodis Giuseppe, Campos Giuseppe, Colangelo Nicoletta, Collatanni Rosa, De Carlo Salvatore, Croci Ida, Clemente Anna, Consoni Michele, Cipriani Giuseppe, Don Giancinto Maria, Cassano Dodati Elisabetta, Franci Anna, Carso Giovanni, Chiore Antonio, De Girolamo Gina, Betti Vito, Chietti Ave, Ferdinando Maria, Fracollo Lorenzo, Federici Gerenia, Donatelli Tarozzo, Brasini Bartolomeo, De Caro Nicola, Gervasio Pia e Romano, De Eccelsis Giuseppe, D'Aprile Giovanni, D'Amico Cesare, Gallo Margherita, Trombetta Gino, Donato e Maria, De Paola Domenica, De Falco Lina, La Terza Angelo, Lilio, Maria, De Rucca Arcangelo, De Maggio Donato Gennaro e Giovanni, De Bellis Alfredo, Bonomi Gabriella, Puccinelli Marcello, Valentini Lino, Bartolini Armando, Ferrini Giovanni, Formentin Federico, Contarini Ferdinando, Carpinetta Giulio, Fadro Luigi, Cazzaruni Dino, Gatti Francesco, Finardini Nando, Piarletti Orazio, Cola Paolina, Cola Armando, Coppezzo Guglielmo, Zabri Tullio, De Filippo Bernardino, De Neri Giovanni, Passo Vittorio, Pedretti Nino, Quarniari Giuseppe, Favarnati Guerrino, Longhi Renato, Bonefaria Giuseppe, Fava Giovanni, Turati Vittorio, Risi Emanuele, Landi Lorenzo, Pavigliani Francesco, Provenzali Enrico, Fontana Enrico, Borraldi Renzo, Gozzi Franco, Guglielmi Orazio.

Divieto di immigrazione nella città di Gorizia

Il Municipio di Gorizia comunica:

Con decreto prefettizio in data 24 marzo 1944 n. 4187 è stata vietata l'immigrazione nel Comune di Gorizia, fatta eccezione per le seguenti categorie di cittadini:

a) funzionari, impiegati e salariati dipendenti da enti statali, parastatali ed enti autonomi sotto il controllo diretto dello Stato, qui trasferiti per ragioni di servizio;

b) operai assunti per l'esecuzione dei lavori in centro urbano di Gorizia od opere dichiarate di pubblica utilità.

L'autorizzazione all'immigrazione verrà rilasciata per il solo periodo della durata del rapporto di impiego o di lavoro.

In quanto tali persone provengano dalle province italiane non appartenenti alla zona d'operazioni Litorale Adriatico, l'autorizzazione al soggiorno, è di competenza del Prefetto (ordinanza del Supremo Commissario in data 10 marzo 1944).

E' stato altresì vietato il trasferimento di cittadini al vecchio nucleo (centro urbano) del Comune di Gorizia dalle frazioni suburbane (Lucinico, Piedimonte del Calvario, Piuma, Salcano, Oslavia, San Pietro, Vertoiba, S. Andrea, S. Mauro, Sant'Andrea, Poggio S. Valentino, Moncorona, Locca, Valdirose, Montecchio, Boccavizza).

Ripresa del regolare pagamento delle quote statali di integrazione

In dipendenza della particolare situazione creatasi a seguito degli avvenimenti del settembre scorso, i provvedimenti relativi al pagamento delle quote statali di integrazione hanno subìto un notevole ritardo. Da qualche tempo, normalizzatasi la situazione, sono state impartite le disposizioni atte a rendere al regolarità dei pagamenti in esame. E' quindi in grado di assicurare che, dal mese di aprile, saranno ripristinati i pagamenti, aventi diritto, delle quote di integrazione statale sul prezzo del bestiame conferito per macellazione, del latte destinato all'industria sino al 30 novembre 1944, ed il latte conferito; relativo al conferimento scorso, i contributi dal conferimento scorso, i ripristinati sia per tempo dal 1º dicembre 1943. Gli agricoltori, perciò, non debbono quindi prima sodisfatti di ogni loro credito al riguardo. Consapevoli che l'attuale situazione richiede da tutti indiscipline ed adattamenti di ogni genere altre leggi, essi vorranno essere disciplinati e con spirito di sacrificio e assoluta disciplina i conferimenti dei prodotti, collaborando con lo Stato, nell'interesse di tutti ed il rifornimento della comunità. Nei conferimenti, sarebbero controproducenti e tribendo col riprendere della normale situazione, la parte dei rifornimenti e una...

Orario delle ferrovie
STAZIONE CENTRALE

Partenze per Trieste: 6,3 (Acc.), 16,52 (Acc.).
Per Udine: 6,47 (Dir.), 11,55 (Acc.) e 17,52 (Acc.).
Arrivi da Trieste: 6,41 (Dir.), 17,46 (Acc.).
Arrivi da Udine: 6,2 (Acc.), 8,27 (Acc.) e 16,46 (Acc.).

STAZIONE MONTE SANTO

Partenze per Piedicolle: 8,19 (Dir.), 14,40 (Acc.).
Arrivi da Piedicolle: 7,37 e 14,11.

PROSPETTIVE GORIZIANE
La chiesetta di S. Spirito al Castello

(Disegno di G. Malni)

Uno dei più significativi monumenti di Gorizia è indubbiamente la chiesetta di Santo Spirito al Castello. Fondata nel 1389 dai conti Rabatta, esuli fiorentini, essa sorge sullo spalto più alto dello storico colle cittadino, ai limiti della strada del vecchio Borgo. E' una costruzione gotica originalissima. Possiede tre absidi sporgenti all'esterno e tutte e tre ricoperte con lastre di schisto: la centrale, nella metà inferiore semicircolare, nella metà superiore trilatera, con finestrelle ad arco acuto; le due laterali, rialzate sopra mensolette. L'armoniosa facciata ha il protiro sopra l'ingresso e reca scolpiti in pietra gli stemmi e le figure dei donatori.

O. N. B.
Un corso di ripetizione per studenti delle scuole medie

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Gorizia inizierà dopo le vacanze pasquali un corso di ripetizioni a pagamenti di favore per gli alunni delle scuole medie e per le classi del Ginnasio, Liceo classico e scientifico, per le Tecniche e Magistrali di Gorizia. Saranno svolte le seguenti materie: italiano, latino, greco, storia e geografia per tutte le classi; l'insegnamento della matematica sarà svolto invece per le classi inferiori.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso l'Ufficio assistenza O. B., piazza Italo Balbo n. 2.

La Compagnia O.N.D. n. 6 al Dopolavoro ferroviario

Domani, alle 16.30 al Dopolavoro Ferroviario, in piazza Transalpina, 10, avrà luogo una rappresentazione straordinaria della Compagnia n. 6 diretta da Rocco D'Assunta, la quale si produrrà nella nota e gustosissima rivista «Chiacchiere». Allo spettacolo sono invitati tutti i soci ed i familiari.

Lunedì giorno festivo per il credito e l'assicurazione

La Confederazione delle aziende e dei lavoratori del credito e assicurazione, rendono noto, che a seguito di accordi intervenuti fra le Unioni interprovinciali, la giornata di lunedì 10 aprile viene considerata festiva.

Colpita alla schiena dalla cornata di un bue

Colpita di striscio dalla cornata di un bue improvvisamente imbizzarritosi, la villica Giovanna Sclaunik di Tommaso, di 32 anni, da Piuma, riportava una contusione al dorso. E' stata medicata al nostro ospedale civile e giudicata guaribile in pochi giorni.

Una mano ferita

E' ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale il ventenne Mario Sgubin di Altes, domiciliato in via Valdirose 36, il quale, mentre lavorava in una officina, si produceva una non grave ferita da taglio alla mano sinistra.

Una precisazione sulla distribuzione del sapone da bucato

A seguito di quanto comunicato nei giorni scorsi, il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, allo scopo di evitare possibili malintesi, rende noto quanto segue:

Il sapone da bucato di nuovo tipo che verrà posto in distribuzione nei prossimi giorni, sarà destinato esclusivamente alla popolazione civile ed alle convivenze civili mentre le assegnazioni ai pubblici esercizi verranno coperte con le scorte di sapone del tipo ministeriale finora distribuito.

Pertanto viene precisato che il sapone di nuovo tipo, in pezzature da grammi 300, potrà essere prelevato esclusivamente con le normali tessere del mese corrente, mentre i buoni verdi emessi dall'Ufficio distribuzione danno diritto a prelevare il sapone del tipo finora distribuito in pezzature da grammi 200 e 400.

Furto di carte annonarie

Un furto di carte annonarie è avvenuto nella rivendita del panificio goriziano in via Morelli, a danno della signora Marcella Pellegrini di Antonio, residente in via Mazzini, 4.

La signora stava attendendo pazientemente il proprio turno nell'affollato negozio, quando all'atto di aprire la borsetta per estrarre le carte annonarie, ebbe la dolorosa sorpresa di constatarne la sparizione. Qualcuno, o qualcuna, approfittando di un momento di disattenzione della signora, deve aver allungato la mano, velocemente, quanto leggermente, impossessandosi delle preziose cedole annonarie.

Precipita da un muro e si ferisce ad un ginocchio

Viola Granner, di 23 anni, stava aggiustando un muro di un campo di proprietà dei genitori sporgendosi un po' troppo, perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo, da una altezza di tre metri, riportando una ferita ed una contusione al ginocchio destro. All'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove venne trasportata dalla Croce Verde, ricevette le cure del caso. Guarirà in due settimane.

S P O R T
L'allenamento della Pro Gorizia in attesa dell'incontro di domenica con la Triestina

L'allenamento di ieri ha visto presenti al Littorio quasi tutti i titolari della Pro Gorizia, i quali, dopo alcuni esercizi, hanno sostenuto un leggero galoppo contro la squadra delle riserve. Riassestata la prima linea con il rientro di Bonansea al centro dell'attacco, confermato dai dirigenti del sodalizio, la mediana allineerà domenica contro la Triestina, Sessa, Vale e Ciufferini, garantendo questi atleti la mobilità e l'affiatamento fra i vari reparti della compagine. Certamente non sarà fatica da poco sostenere l'urto degli attaccanti alabardati, sostenuti da una seconda linea, dove Rancilio sa raccogliere con astuzia e con prepotenza e ... la delle trame offensive e difensive e dirigere con autorità il gioco, sia nell'area avversaria quanto nella propria, dove la difesa si appoggia su due uomini di indiscusso valore.

Villini non ha ancora scelto il difensore della rete, perchè preoccupato dalla non felice forma di Busani, il quale, nelle ultime partite, non ha dimostrato eccessiva sicurezza ed è parso in certo qual modo svagato. Benussi, che pur non essendo apparso in campo durante il campionato, è stato sempre puntuale agli allenamenti, potrebbe offrire una certa sicurezza, ma non crediamo sia questo il momento giusto per operare cambiamenti che potrebbero essere fatali. Comunque bisognerebbe giudicare il giusto valore dell'ex alabardato e se la sua prova antegara sarebbe soddisfacente, sostituire senz'altro Busani. Comunque la parola resta all'allenatore.

La Triestina scenderà a Gorizia con la più grande decisione di superare l'ostacolo isontino per non perdere le tracce delle due altre antagoniste che si disputano il secondo posto della classifica.

La formazione degli alabardati dovrebbe essere quella di domenica scorsa, ma ciò non significa che essere stati costretti a dividere i punti con il ... gli ospiti debbano sentirsi ... sul campo goriziano ... molta volontà da parte ... di casa per ... Con ciò la Pro Gorizia ... una nuova ... da giocare per ... agli avversari e ...

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

Bollettino demografico
COMUNE DI GORIZIA

6 aprile 1944 XXII

NATI	2
MORTI	1
MATRIMONI	0

Mortali conseguenze di gravi ferite riportate per scoppio di una bomba

E' deceduto ieri all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dov'era stato ricoverato per ferite riportate in seguito allo scoppio di un ordigno bellico nel proprio campo, l'agricoltore Leopoldo Marini, di 37 anni, da S. Martino di Quisca. Il fatto, come abbiamo pubblicato a suo tempo, avvenne dieci giorni fa.

Un bagno fuori stagione nella fontana del Pacassi

I passanti che nel pomeriggio di ieri transitavano per piazza della Vittoria, venivano attratti dalle grida levatesi da un gruppetto di monelli che si erano arrampicati sulla fontana del Pacassi, godendosi il caldo sole primaverile. Evidentemente doveva essere accaduto qualcosa di grave perchè i bimbi facevano disperati cenni per chiamare qualcuno. Alcune persone, avvicinatesi di corsa, constatavano che un ragazzo era caduto nell'acqua e per quanti sforzi facesse, non riusciva ad aggrapparsi alle mani che i compagni gli tendevano. Tratto prontamente dalla pericolosa posizione, lo sfortunato Piero Picciulin di 4 anni, abitante in via Rastello, veniva subito accompagnato a casa, dove all'infreddatura causata dall'involontario bagno fuori stagione si saranno certamente aggiunte le ammonitrici ed energiche parole della mamma.

Scivola da una scala a pioli

Il ventenne Giovanni Cuccaro, da Gorizia, stava salendo una scala a pioli ch'era appoggiata al fienile. D'improvviso scivolò da un piuolo battendo la spalla sinistra a terra e riportando conseguentemente una ferita e delle ammaccature. Trasportato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, i sanitari lo giudicarono guaribile in una settimana.

La denuncia degli alveari

Entro la data del 15 aprile tutti i possessori di alveari hanno l'obbligo di produrre denuncia scritta ai rispettivi comuni di origine. Sull'apposita scheda, da ritirare presso i singoli Comuni o presso l'Ufficio zona dell'U.P.F.A. di Cormons, dovrà essere chiaramente specificato se trattasi di alveari razionali (a favo mobile) o di alveari rustici (a favo fisso). Analogamente si dovrà indicare se l'allevamento è curato dai proprietari stessi oppure da altri in compartecipazione.

Distribuzione fagioli da seme

Da oggi sono in distribuzione presso la Ditta Bertoli e Morasutti di Gradisca, fagioli da seme di diversa varietà, al prezzo di lire 14 al chilogrammo. I fagioli potranno essere ritirati dagli agricoltori che possiedono terreni nei comuni di Gradisca, Farra e Sagrado, i quali dovranno munirsi del regolare buono di acquisto che viene rilasciato dai rispettivi uffici comunali accertamenti agricoli.

Un pezzo di ferro sul piede

Luciano Margioni, di 23 anni, è rimasto ferito al piede sinistro dalla caduta accidentale di un pezzo di ferro, nel mentre era intento al lavoro.

Soccorso dalla Croce Verde, venne trasportato all'Ospedale di via Brigata Pavia, dove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso. Guarirà in qualche settimana.

L'infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Francesco Furlani, di 29 anni, da Gorizia, mentre era intento a scavare un fosso al limite del proprio campo, per una sbadataggine cadeva in un canaletto sottostante, producendosi la frattura della tibia del piede destro. E' stato ricoverato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia. Guarirà in quattro settimane.

Un pezzo di calcinaccio sulla testa di un bimbo

Da un pezzo di calcinaccio staccatosi da un muro sotto il quale giocava con alcuni coetanei, è rimasto ferito alla testa, il piccino Vittorio Sussig di Andrea di 6 anni da Piedimonte.

Accompagnato dai familiari all'Ospedale civile, i medici, dopo averlo medicato, lo rimandavano al proprio domicilio, giudicandolo guaribile in una settimana.

Tutti i cittadini possono e devono coltivare il girasole, ognuno nelle sue possibilità faccia interamente il suo dovere.

Cronaca di Cormòns

Le solenni funzioni odierne

Nella giornata di ieri presso l'Arcipretale si sono svolte le annunciate funzioni in programma per la settimana santa. Alle ore 7.30 si è celebrata la Messa e dopo la Comunione generale del clero e dei fedeli e la denudazione degli altari, si è svolta la processione al Santo Sepolcro.

Alle ore 17.30 si tenne il mattutino delle tenebre seguito dall'«Ora santa».

Oggi venerdì santo, alle ore 7.30 verrà celebrata la Messa dei presantificati con l'adorazione della Croce; alle ore 15 recita della «Via Crucis» e l'adorazione. Farà seguito alle ore 17 circa il mattutino delle tenebre, la processione interna e dopo il canto del Miserere verrà tenuta la predica.

Presso la chiesa dei Padri Francescani (San Leopoldo) alle ore 6.30 si avrà l'«ora canonica», alle 7 il canto della Passione, scoprimento e adorazione della Santa Croce; alle ore 7,30 processione al Sepolcro e Messa dei presantificati; alle ore 15 solenne «Via Crucis» ed alle 18 mattutino delle tenebre in canto.

Anche nelle altre chiese delle frazioni e del decanato di Cormons nella giornata di oggi verranno celebrate analoghe funzioni religiose.

Sgombrate le soffitte di ogni materiale infiammabile. Fate provvista di acqua e di sabbia per combattere gli incendi

Oggi distribuzione tabacchi

Con inizio da oggi, venerdì, e fino a tutto martedì successivo, presso le rivendite cittadine e delle frazioni, verrà distribuita la settimanale razione del tabacco in ragione di 40 grammi per persona (escluse le donne) che abbia compiuto il diciottesimo anno di età.

Tutti i rivenditori dovranno presentare all'Ufficio annonario del nostro Comune i tagliandi staccati dalle speciali tessere, uniformandosi alle consuete norme in vigore.

Prenotazione bachi da seme

Non tutti gli allevatori di semi di bachi hanno sinora provveduto alla prenotazione dell'onciato loro occorrente per la futura campagna bacologica. Pertanto gli enti interessati rivolgono invito agli agricoltori perchè provvedano con tutta sollecitudine alla prenotazione in questione in modo che possa essere disposto tempestivamente il ritiro del fabbisogno presso le case semaie. La prenotazione del seme può essere fatta tramite le agenzie del Consorzio Agrario provinciale di Cormons e Gradisca d'Isonzo oppure attraverso i fiduciari all'uopo incaricati dalla direzione del Consorzio Agrario provinciale di Gorizia.

Concessione sfalcio prodotti erbosi

Il giorno 20 aprile prossimo alle ore 9 presso l'Ufficio del Registro di Gradisca d'Isonzo si terrà una licitazione privata per la concessione dei prodotti erbosi crescenti sulla pertinenza idraulica costituita sul tratto in sinistra del torrente Torre dalla rampa dell'ex ponte di Topogliano al confine fra i C. C. Romans-Villesse.

La predetta concessione avrà la durata di due anni ed il canone base è stato fissato in lire mille.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio zona di Cormons dell'Unione Agricoltori o presso il recapito di Gradisca d'Isonzo (Mercaduzzo).

Avviso agli sportivi per la partita di domenica

Nella corriera che trasporterà a Udine i nostri giocatori domenica prossima per il terz'ultimo incontro del massimo campionato, sono ancora disponibili alcuni posti, la cui prenotazione va fatta presso il negozio di Antonio Brandolin.

La corriera stessa partirà per Udine puntualmente alle ore 12.30.

Gradisca
Movimento demografico

L'ufficio di Stato Civile del Comune di Gradisca comunica il seguente movimento demografico verificatosi fra la popolazione nel decorso mese di marzo:

Nati: Gorjan Paolo di Alberto, Furlan Graziella di Virgilio, Ciulla Maria Grazia di Calogero, Spessot Rosalina di Pio, Sequalini Renzo di Enrico, Marano Giuseppe di Andrea.

Morti: Dibarbora Maria fu Giovanni, di 72 anni, insegnante a riposo; Furlan Maria fu Antonio, di 71 anni, casalinga; Bercarich Lucia fu Luigi, di 72 anni, benestante.

Pubblicazioni di matrimonio: Toffui Ugo fu Giuseppe, impiegato, da Mariano del Friuli, con Tomasini Ines fu Antonio, casalinga, da Gradisca; Crepaldi Mario fu Vincenzo, agricoltore, da Beveran S. Martino (Padova), con Masetti Anita fu Sebastiano, casalinga, da Gradisca; Meleagri Umberto di Ottorino, impiegato, da Gradisca, con Vannini Benedetta di Giuseppe, casalinga, da Gradisca; Scemerini Raoul di Giulio, impiegato, da San Florentino (Firenze), con Bertoli Tosca di Marco Davide, casalinga, da Gradisca.

Matrimoni trascritti: Bigiarini Torquato di Pietro, ambulante, da Gradisca, con Tambolo Gelinda di Giovanni, domestica, da Gradisca.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Avviso di convocazione

I Soci della Soc. An. Coop. *Casa Impiegati Friulani* sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 23 aprile 1944 XXII, alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 11 in seconda convocazione nella sede sociale di via Treppo n. 10 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio consuntivo anno 1943.
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomine delle cariche sociali.
4. Varie.

IL PRESIDENTE
(prof. Gino Antonio Passarella)

Ha raggiunto l'eterna pace l'anima buona di

Orsola Linussio nata Del Moro

Col cuore straziato ne danno l'annuncio il marito prof. ROMANO, la figlia MARIA, la cognata MARIA DEL FABBRO ved. DEL MORO e i PARENTI.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Feletto, 30.

Si prega di non inviare fiori.

— Udine, 6 aprile 1944.

Il giorno

Venerdì 7 aprile
S. Donato

OSCURAMENTO
Principia alle ore 20.20 e termina alle ore 6.30.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 6.

FARMACIA DI TURNO
Oggi presta servizio notturno la seguente farmacia: Cristofoletti, piazza della Vittoria n. 14, telef. 1.23.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 13.

STABILIMENTI BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 17. Bagno a vapore per signore dalle ore 11 alle 16.

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I.

Ore 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Concerto d'organo; 8: Concerto corale; 8.30: Chiusura; 11: Musica sinfonica; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano, selezione dall'opera «Parsifal»; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.20: Chiusura; 16.20: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 17.15: Poesie e musiche pasquali; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Musica da camera; 19.45: Commento sulla situazione politica; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Messa di requiem di G. Verdi; 22: Giornale radio; 23.15: Chiusura.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

OGGI VENERDI' SANTO I LOCALI RESTANO CHIUSI.

Annunci economici
udinesi

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

CERCASI negozio, possibilmente spazioso eventualmente rilievo arredamento. Rivolgersi Segreteria Artigianato Udine. Tel. 982.

COMMERCIALI

CERCASI compressore stradale. Inviare offerte Casella Postale 70 Udine. Gris Francesco.

PIETRISCO costruzione cedesi. Via Sarpi 14.

PELLICCIA Pitigri grigia occasione, bellissima altro capo fino nera vendo. Via Missionari 1 a.

VENDESI pellicce assortite nuove prezzi convenienti Viale Ledra 30.

VENDO servizio toelette finemente cesellato migliore offerente. Pubblicità Popolo Friuli. 4280

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE disponendo ore libere assume contabilità corrispondenza piccole medie aziende. Scrivere 4309 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

STUDIO tecnico assumerebbe giovinetto cognizioni disegno. Pubblicità 4318 Popolo Friuli.

CERCASI insegnante conoscenza lingua, disposta impartire bisettimanalmente lezioni serali lingua italiana. Presentarsi: viale Stazione 8 II p. dalle ore 20.

RAGIONIERE cerca importante Ente Udine. Buon trattamento. Scrivere 4322 Pubblicità Popolo Friuli. Indicare età, posti occupati.

DOMANDE DI LAVORO

CUOCO offresi mense operai o militari. Scrivere Luigi Lippolis posta Clodig Lombai 13 (Udine).

MECCANICO patente caldaia vapore autotreni offresi. Offerte Pubblicità 4320 Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

FAMIGLIA 4 persone cerca donna tuttofare brava, seria onesta per intero servizio. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

DONNA quarantenne pratica cucina, governo casa cercasi subito. Indirizzo 4302 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO subito operaio finito, aiutante e apprendista sarti uomo. Vida, Duca d'Aosta, 3.

Annunci sanitari
udinesi

Dott. G. De Checo
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE PELLE e GENITO URINARIE
Cura delle vene varicose
Riceve in via Manin, 17 - Tel. 8.24
UDINE

Dott. Ermes Faloni
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
Riceve dalle 14 alle 17, telef. 1649

Il Dott. T. Baldassarre
ha ripreso visite e consulti nella propria Casa di Cura per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Via Duca d'Aosta 8 - Tel. 5.60

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE Via C. Ciano N. 17 (ex via Prefettura)
Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30